

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGSL. 175/2016

Premessa

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

2. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

3. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

La Società

"T.A.S.K. – Telematic Applications for Synergic Knowledge - S.r.l." è una società a totale partecipazione pubblica con capitale sociale di € 40.920,00 partecipata dai seguenti soggetti:

- Amministrazione Provinciale di Macerata per una quota di € 23.220,00;
- Università degli Studi di Camerino per una quota di € 12.480,00;
- Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura di Macerata per una quota di € 2.300,00;
- Amministrazione Provinciale di Fermo per una quota di € 2.300,00;
- Da altri Comuni della Provincia di Macerata, con una quota ciascuno di € 10,00, per la restante parte del capitale che ammonta ad € 620,00.

La società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti, in particolare:

- la gestione del Sistema Informativo Provinciale (SINP) e della rete telematica della Provincia di Macerata ai sensi della Deliberazione del Consiglio della Provincia di Macerata n. 24 del

29.04.1999;

- la gestione di un Centro Servizi Territoriale a supporto della Pubblica Amministrazione;
- attività di progettazione, realizzazione, gestione e formazione di progetti e-government;
- attività di studio e ricerca nell'area delle tecnologie informatiche e telematiche;
- attività di progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di reti informatiche e tecnologiche a livello locale;
- progettazione, promozione, realizzazione e sviluppo di servizi informatici e telematici previsti da piani e progetti approvati dalla Provincia;
- attività di consulenza relativamente alle infrastrutture di comunicazione ed ai servizi telematici;
- progettazione, gestione di attività di formazione ed aggiornamento nei settori delle reti e dei servizi telematici multimediali;
- creazione di materiale didattico o informativo su rete o distribuito mediante altri supporti;
- coordinamento tra iniziative locali e quelle promosse o promuovibili in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

La Società è amministrata da un Amministratore unico nella persona del sig. Vitali Francesco.

I requisiti dell'in house providing

Da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

articolo 14, secondo cui "L'assemblea dei soci formula annualmente indirizzi strategici, programmatici e direttive anche specifiche per la gestione della società, e viene semestralmente informata dall'organo amministrativo sulla gestione della società e sul grado di raggiungimento degli obiettivi realizzati. Con singole convenzioni, anche plurilaterali, gli Enti affidanti esercitano, altresì, attività di vigilanza e controllo sulla gestione dei servizi affidati."

articolo 33, secondo cui "Viene prevista la nomina di un Comitato Scientifico composta da un numero non inferiore a 3 e non superiore a 5 membri che durano in carica tre anni, tenendo conto della necessità di rappresentanza delle aree applicative, scientifiche e tecniche in cui la società svolge la propria attività e degli specifici interessi degli enti soci. Il Comitato è convocato e presieduto dal Presidente che è designato dalla Provincia di Macerata. Il Comitato è organo consultivo dell'organo amministrativo; formula proposte operative in ordine all'attuazione dei fini prefissati. Per l'espletamento dei propri compiti il Comitato può avvalersi di commissioni di esperti per specifici problemi."

articolo 34, secondo cui "L'assemblea dei soci può costituire, qualora ne ravvisi la necessità, un comitato di coordinamento che ha poteri di controllo, nonché di coordinamento dell'attività espletata dalla società. Esso è composto da un numero non inferiore a 3 e non superiore a 9 membri che durano in carica tre anni, ed è convocato e presieduto da un rappresentante della Provincia. Detto comitato esercita altresì attività di vigilanza e verifica sulla gestione dei servizi affidati."

E' operativo un tavolo tecnico composto da rappresentanti su delega dei soci per l'adeguamento dello statuto per una migliore disciplina dell'in house providing e per

l'adeguamento alle nuove disposizioni previste dal D. Lgs. 175/2016.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

La società, stante le sue dimensioni, la sua struttura organizzativa e l'attività svolta ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale non ha predisposto uno specifico programma ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016.

Tuttavia nella presente relazione si ritiene opportuno, per le finalità suddette prevedere l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dal collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%

Nel merito, l'analisi del bilancio 2016 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI BSF SRL

	Soglia di allarme	Risultanze 2016
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi;	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;	NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale;	NO
4	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, inferiore ad 1	4,83
5	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;	0,00%

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>

Macerata, 12 giugno 2017

*l'Amministratore Unico
Francesco Vitali*